

'Poliziotti trasferiti in un loculo'

Conto alla rovescia per il trasferimento del Commissariato di polizia da via Risorgimento alla nuova sede di via Emaldi. Lo rende noto, con una lettera indirizzata al questore di Ravenna, il Sindacato italiano unitario lavoratori polizia (Siulp), che ringrazia appunto il questore, «per la 'sconsigliabilità' dimostrata in questi anni in cui da più parti è stato denunciato il disagio al quale i poliziotti sarebbero andati incontro nel lavorare nell'angusto edificio di via Emaldi. Lei non ha avuto nemmeno la curiosità di vedere quale stabile fosse stato individuato per i 'suoi uomini' per rendersi conto se quanto denunciato dal Siulp fosse vero o solamente frutto delle pretese eccessive di un sindacato». Il trasferimento del commissariato, previsto per il 24 giugno ma che potrebbe essere rinviato a metà luglio per permettere alla Telecom di allacciare le linee telefoniche, riaccende le polemiche che hanno seguito la ristrutturazione della palazzina di via Emaldi, ex Ufficio del lavoro, ritenuta inadatta ad ospitare la Polizia, per spazi e collocazione. «Intendiamo ribadire — sottolinea il Siulp — le carenze del 'loculo' adibito a nuovo commissariato e le conseguenti difficoltà che incontreranno i colleghi impegnati in uffici dalle ridottissime dimensioni nei quali dovranno scegliere se posizionarvi le scrivanie o farne a meno per espletare le normali attività». Sulla questione interviene anche il Sindacato autonomo di Polizia (Sap) ricordando di aver «subito contestato la scelta di trasferire



L'immobile di via Emaldi che ospiterà, dal 24 giugno, il Commissariato di Polizia

nei locali di via Emaldi gli uffici di Polizia, rilevando le mancanze tecniche e logistiche dell'immobile. Chi ha scelto questa sede per il commissariato dovrà assumersi le responsabilità di aver realizzato un edificio assolutamente non idoneo». Il Sap quindi elenca i problemi: «dalla mancanza di sufficienti servizi igienici per personale e pubblico all'assenza di spogliatoi, dalla mancanza di un im-

pianto di climatizzazione alle difficoltà per il pubblico dovute anche al fatto che si passerà da una struttura di circa mille metri quadrati a una di appena 300. Insomma, il personale di Polizia di Lugo si ritiene giustamente figlio di un Dio minore e queste cose le andiamo dicendo da sette anni, quando cioè venne scelta la sede di via Emaldi». Infine il Sap rileva come «i vecchi ambienti di via Risorgi-

mento hanno sì delle carenze, ma tuttavia si prestavano, se ristrutturati e messi a norma, ad assolvere adeguatamente agli scopi di un Ufficio di Polizia. Inoltre, c'era stata la disponibilità di privati ad affittare immobili, ma in proposito dal ministero dell'Interno c'è stata una politica del rinvio senza decidere nulla. Noi quindi alzeremo il tono della protesta, coinvolgendo le forze della società più sensibili ai problemi della sicurezza». La ristrutturazione dell'edificio di via Emaldi rientra in un progetto che coinvolge altri importanti edifici. Il piano prevedeva in origine che l'intera struttura che si affaccia sulle vie Matteotti e Risorgimento fosse adibita solo a sezione distaccata del Tribunale di Ravenna. Il Simap, Centro di igiene mentale dell'Ausi che occupa alcuni locali al piano terra, e il commissariato, avrebbero dovuto quindi trasferirsi altrove. La resistenza dei familiari dei pazienti in cura al Simap è riuscita a evitare il trasferimento del servizio a Bagnacavallo e ad ottenere lo spostamento nella sede dell'attuale commissariato. Nel frattempo, la palazzina di via Emaldi era già stata scelta per ospitare gli uffici di polizia. Ora con il trasferimento del commissariato, l'effetto domino può iniziare. Uscite le divise, i locali di via Risorgimento possono essere ristrutturati per consentire l'ingresso del Simap. Quest'ultimo, lasciando liberi gli spazi sul fronte del palazzo, dove l'ex pretura non opera più dall'estate scorsa, consente l'avvio dei lavori di miglioria attesi ormai da tempo.

Monia Savio

Entro pochi giorni il trasferimento dall'edificio di via Risorgimento a quello di via Emaldi

Polizia al trasloco forzato

Polemiche per il cambio di sede del Commissariato di Lugo
 Gli agenti giudicano inadeguata la nuova sede

LUGO - Un anno fa infuriavano le polemiche per quella che fu definita come "la casa di Biancaneve e i sette nani", oggi le discussioni e le battaglie sindacali sembrano non aver portato alcun frutto e così lunedì prossimo dovrebbe iniziare il trasferimento della sede del Commissariato di Polizia di Lugo dall'edificio di via Risorgimento a quello di via Emaldi.

Gli agenti lughesi dovranno dunque lasciare entro pochi giorni la sede attuale per andare ad occuparne una più volte definita inadeguata per gli spazi esigui nei quali dovranno lavorare coloro che sono designati a garantire la sicurezza. Un trasloco che sembra ormai inevitabile ma che, proprio per questo, alimenta ancor di più la rabbia degli stessi agenti: "I colleghi e gli utenti — dice la segreteria provinciale del Sap, il Sindacato Autonomo di Polizia —



Uno scorcio della nuova sede di via Emaldi

avranno purtroppo modo di subire le conseguenze di una scelta superficiale ed illogica presa sulla loro pelle diversi anni addietro da chi aveva responsabilità decisionali in merito. Il Sap ha immediatamente contestato la scelta di trasferire nei locali di via Emaldi l'ufficio di Ps lughese, evidenziando

l'incongruenza di tale soluzione alla luce delle esigenze del personale e degli utenti, rilevando le mancanze tecniche e logistiche che questa scelta finiva per non garantire, basandosi anche sulla considerazione più elementare che teneva conto del fatto che tale struttura era stata abbandonata dall'Upel-

mo, ove lavoravano 13 dipendenti perché insufficiente alle loro esigenze". Logica giunge quindi la domanda: "Come mai per un numero maggiore di Poliziotti lo stabile divenne immediatamente idoneo? Chi ha scelto questa sede dovrà assumersi la responsabilità di aver realizzato un edificio assolutamente non idoneo". Anche le misure sembrano non lasciare dubbio sulla denuncia del sindacato dato che gli agenti passeranno da una struttura di circa 1000 metri quadrati ad un'altra di appena 300 mq. "Chi ha fatto i lavori impiegando denaro pubblico — dice ancora il Sap — ha tenuto conto che l'obiettivo primario era quello di dotare la struttura dei requisiti minimi per renderla operativa o si è solo interessato di far realizzare le opere costose ignorando i minimi parametri previsti per legge in materia dimenticando, tra l'altro, che per

realizzare tali opere la ditta appaltatrice dovrà incassare tanti soldi". Ma i problemi hanno radici lontane: "Il disagio degli operatori di Polizia è datato da ormai sette anni, da quando cioè si è prospettata quella dissennata soluzione di trasferire l'ufficio nei locali di via Emaldi. In realtà i vecchi ambienti di via Risorgimento hanno delle evidenti carenze stante la vetustà dell'immobile — spiega la segreteria del Sap — ma si prestavano, se adeguatamente ristrutturati, cosa che l'ente proprietario si sta apprestando a fare per altre destinazioni d'uso, ad assolvere adeguatamente agli scopi. Si chiede dunque di sapere cosa hanno fatto tutte le risposte inviateci dal Ministero dell'Interno in ordine alle segnalazioni avanzate e relative all'individuazione di un idoneo sito quale nuova sede".

Marco Pirazzini

Migliorare l'azione amministrativa

de Piccolo 14/6

omogeneizzando le procedure dei vari enti locali

L'Associazione dei Comuni della Bassa Romagna è da alcuni anni una realtà operante tra le Amministrazioni di Lugo, Bagnacavallo, Alfonsine, Russi, Massa Lombarda, Conselice, Fusignano, Congnola, Bagnara, S. Agata sul Santerno e con la quale la Cna e la Confartigianato locali hanno in atto, fin dalla sua costituzione, un positivo confronto teso alla realizzazione di un territorio coeso ed in grado di favorire lo sviluppo dell'imprenditoria locale.

"Le nostre associazioni imprenditoriali dell'artigianato e della pmi - affermano Velmo Assirelli ed Alceo Bucchi, rispettivamente coordinatore dei presidenti della Cna dell'area lughese e presidente della Confartigianato di Lugo - sostengono da tempo la necessità di coordinare le politiche e gli interventi dei Comuni di questa ben precisa area del territorio ravennate, integrando ed armonizzando i regolamenti e le normative locali, procedendo all'adeguamento della rete infrastrutturale locale come presupposti indispensabili per fare del lughese un territorio con proprie peculiarità caratteristiche nel più ampio contesto regionale e nazionale".

"In presenza di una globalizzazione dei mercati e delle economie che crea sia opportunità che preoccupazioni, - proseguono i rappresentanti della Cna e della Confartigianato - assume rilevante importanza il ruolo che il siste-



ma territoriale locale, nel quale operano le aziende, può svolgere a supporto delle stesse piccole e medie imprese. Il sistema territoriale infatti può fornire al proprio tessuto produttivo maggiori o minori elementi di competitività in proporzione al sostegno che è in grado di dargli per affrontare i nuovi scenari economici".

L'Associazione dei Comuni della Bassa Romagna può, quindi, essere un elemento di vantaggio per il territorio lughese qualora vengano realizzati efficaci strumenti unitari di governo locale e siano organizzati come sistema integrato i servizi dei vari Comuni.

Efficienza, qualità ed econo-

micità rappresentano - a parere della Cna e della Confartigianato - gli elementi che devono caratterizzare l'azione di servizio amministrativa. Per affrontare ed analizzare questi elementi ed al fine di presentare delle proposte sulle quali lavorare per migliorare e qualificare maggiormente l'azione delle Amministrazioni pubbliche locali, la Cna e la Confartigianato di Lugo indicano un'iniziativa pubblica dal titolo "Imprese ed Enti locali. Costruire un territorio al servizio dei cittadini e delle imprese." che si svolgerà lunedì 10 giugno prossimo alle ore 20,45, presso la sala conferenze della Banca di Romagna in via Manfredi, 10 a Lu-

go e che sarà presieduta da Alceo Bucchi, presidente della Confartigianato sezione di Lugo.

I lavori saranno introdotti da Velmo Assirelli, coordinatore dei presidenti della Cna dell'area lughese. Seguiranno gli interventi di Mario Mazzotti, presidente dell'Associazione dei Sindaci della Bassa Romagna e di Francesco Giangrandi, presidente della Provincia di Ravenna.

Le conclusioni saranno affidate a Luciano Vandelli, assessore regionale all'Innovazione amministrativa ed istituzionale, Autonomie locali.

**Cna Ravenna
Confartigianato Ravenna**

Foto: Municipio di Alfonsine

de Piccolo

Martedì 18 giugno 2002

Vigili urbani Iniziato il trasloco nella sede di largo Gramigna

È iniziato ieri il trasloco della Polizia municipale di Lugo da via Risorgimento alla nuova sede in largo Gramigna, nei pressi del parcheggio dell'ospedale di via Provinciale Cotignola, che sarà operativa dal 25 giugno. Causa il trasloco gli uffici saranno chiusi fino al 24 giugno compreso. In questi giorni resterà in funzione la centrale operativa di via Risorgimento oppure sarà possibile telefonare allo 0545-38470.